



XXVIII Congresso Nazionale AIV 2026 Pisa, 10–12 settembre
Il valutatore aumentato: nuove posture, strumenti e intelligenze per la valutazione contemporanea

La valutazione nell'IFP in Europa: evidenze comparative e prospettive per l'Italia

Laura Evangelista¹, Concetta Fonzo¹, Debora Aquario², Daniela Carlini¹

¹INAPP, Gruppo di Ricerca Accreditamento e Qualità della Formazione

²Università di Padova, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata

Pisa, 12 settembre 2026



Co-funded by
the European Union



CONTENUTI



CONTESTO

OBIETTIVI E PERCORSO DELLA RICERCA

RISULTATI

PROSPETTIVE

BIBLIOGRAFIA





Il presente studio si propone di analizzare comparativamente i sistemi di accreditamento della formazione professionale (*Vocational Education and Training* – VET) in **tre Paesi europei — Germania, Portogallo e Slovacchia** — con il duplice obiettivo di comprendere come diversi modelli istituzionali affrontino le sfide della garanzia della qualità e di identificare elementi trasferibili al contesto italiano.



IL MODELLO DI ACCREDITAMENTO ITALIANO. Specificità e sfide

- Il sistema italiano di formazione professionale si colloca nel Tipo 4 della classificazione CEDEFOP (VET scolastico con partecipazione moderata) e può essere considerato un sistema misto tra il Modello B (regolato dallo Stato) e il Modello C (duale), con caratteristiche di frammentazione istituzionale.
- **La governance è multi-livello:** lo Stato definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e i principi generali, le Regioni programmano e finanziano l'offerta formativa, e le parti sociali sono coinvolte attraverso vari organismi con modalità variabili a seconda dei territori.
- Le principali **sfide** del sistema italiano includono: **l'elevata frammentazione normativa tra le Regioni**, che genera forte eterogeneità nei criteri e nelle procedure di accreditamento; **la presenza di sistemi paralleli non sempre coordinati tra istruzione tecnica e professionale statale, leFP regionale e apprendistato**; **la debolezza dei sistemi di monitoraggio degli esiti occupazionali dei diplomati**; **la difficoltà nel garantire standard qualitativi uniformi nella componente *work-based learning*.**



Misurare per adempiere o valutare per migliorare la formazione professionale?

Core Question

In che misura i sistemi di accreditamento VET in Europa incorporano pratiche valutative efficaci, orientate al miglioramento continuo piuttosto che a meri adempimenti di conformità?

Obiettivo 1 (Architettura): Ricostruire l'infrastruttura istituzionale e normativa (autorizzazione e monitoraggio) dei provider formativi.

Obiettivo 2 (Pratiche): Analizzare la valutazione su tre assi: apprendimenti, provider e sistema.

Obiettivo 3 (EQAVET): Esaminare il ruolo del framework europeo e le evidenze delle peer review nazionali (ciclo 2024-2026).

Obiettivo 4 (Prospettive): Distillare *lessons learned* in raccomandazioni operative per il sistema italiano e per il valutatore aumentato.



Una lettura tridimensionale dei sistemi di garanzia della qualità

Lente 1 (Storico-Culturale): Tipologia di Greinert (2004)

Collega i sistemi alle culture nazionali del lavoro.
Modelli: Liberal-market (UK), State-regulated (FR), Dual-corporatist (DE/AT).

Sistema VET

Lente 2 (Strutturale-Quantitativo): Classificazione CEDEFOP (Hanushek et al., 2011)

Misura empiricamente i tassi di partecipazione. Spettro:
Dal Tipo 1 (duale ad alta partecipazione) al Tipo 6 (marginale, market-oriented).

Lente 3 (Operativo-Normativo): EQAVET (Raccomandazione UE 2020)

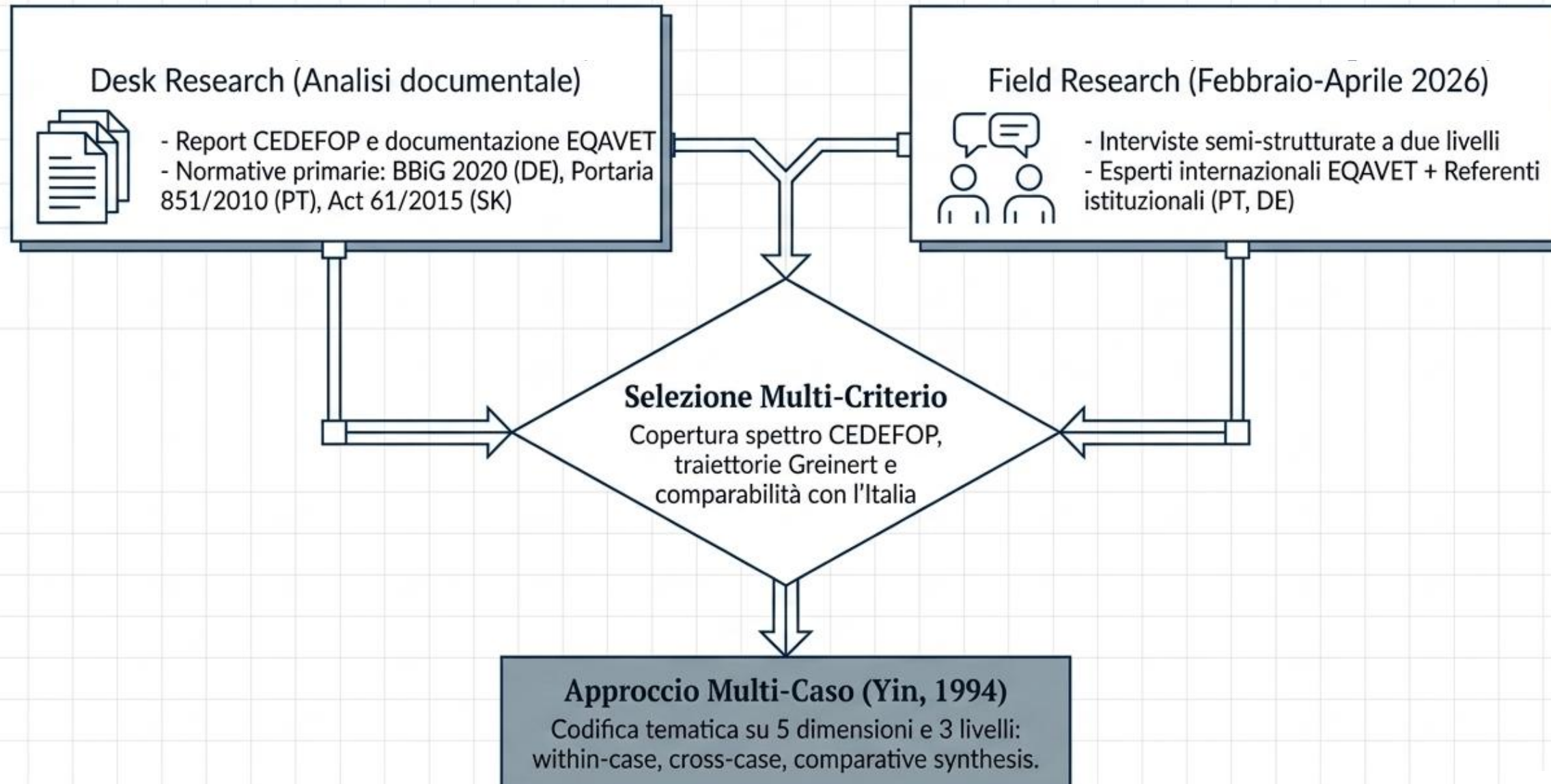
Ciclo QA a 4 fasi (pianificazione, implementazione, valutazione, revisione).
Applicabile a sistema e provider tramite peer review.

Sistema VET

L'integrazione di questi framework supera gli approcci mono-teorici, permettendo di leggere simultaneamente la storia, le risorse e le regole dei sistemi di accreditamento.



Triangolazione delle evidenze per la validità interna dello studio



Dinamiche trasversali: tensioni comuni e risposte strutturali divergenti

Convergenze Strutturali (Le sfide condivise)

Standard vs. Flessibilità: Tensione costante tra requisiti normativi nazionali e necessità di adattamento locale.

Work-based vs. School-based: Difficoltà sistemica nel garantire pari qualità nell'apprendimento sui luoghi di lavoro rispetto alle aule.

Enforcement vs. Sviluppo: Il dualismo del valutatore, diviso tra l'ispezione per la conformità e il supporto alla crescita del provider.

Trasformazione Digitale: Necessità trasversale di ridefinire le pratiche di raccolta e analisi dati.

Divergenze Strutturali (Le risposte di sistema)

Modello Istituzionale: Delega a organismi quasi-pubblici (DE) contro forte controllo ministeriale (PT, SK).

Maturità EQAVET: Adozione esplicita e formalizzata (PT), allineamento informale (DE), limitata e nascente (SK).

Leva Finanziaria: Intensità e strutturazione del legame tra esiti dell'accreditamento e accesso ai fondi pubblici.

Risorse Investite: Disparità strutturale nelle coperture finanziarie per le agenzie di garanzia della qualità.



Lezioni apprese dai tre modelli istituzionali analizzati

Germania (Il Pilastro Duale)

Infrastruttura: Capillare e integrata. Monitoraggio continuo garantito dall'Ausbildungsberater.

Punto di forza: Standard work-based altissimi, gestiti in autonomia dai partner sociali (Camere).

Lacuna (Peer Review 2024): Certificazione una tantum dei formatori aziendali; mancano requisiti di aggiornamento continuo.

Portogallo (L'Innovatore EQAVET)

Infrastruttura: Forte controllo centrale ma orientato allo sviluppo. L'ANQEP guida l'innovazione qualitativa.

Punto di forza: EQAVET Label a 3 gradi con indicatori digitali vincolanti e vantaggio graduato nell'accesso ai finanziamenti.

Takeaway: Modello operativo altamente trasferibile.

Slovacchia (I Rischi del Formalismo)

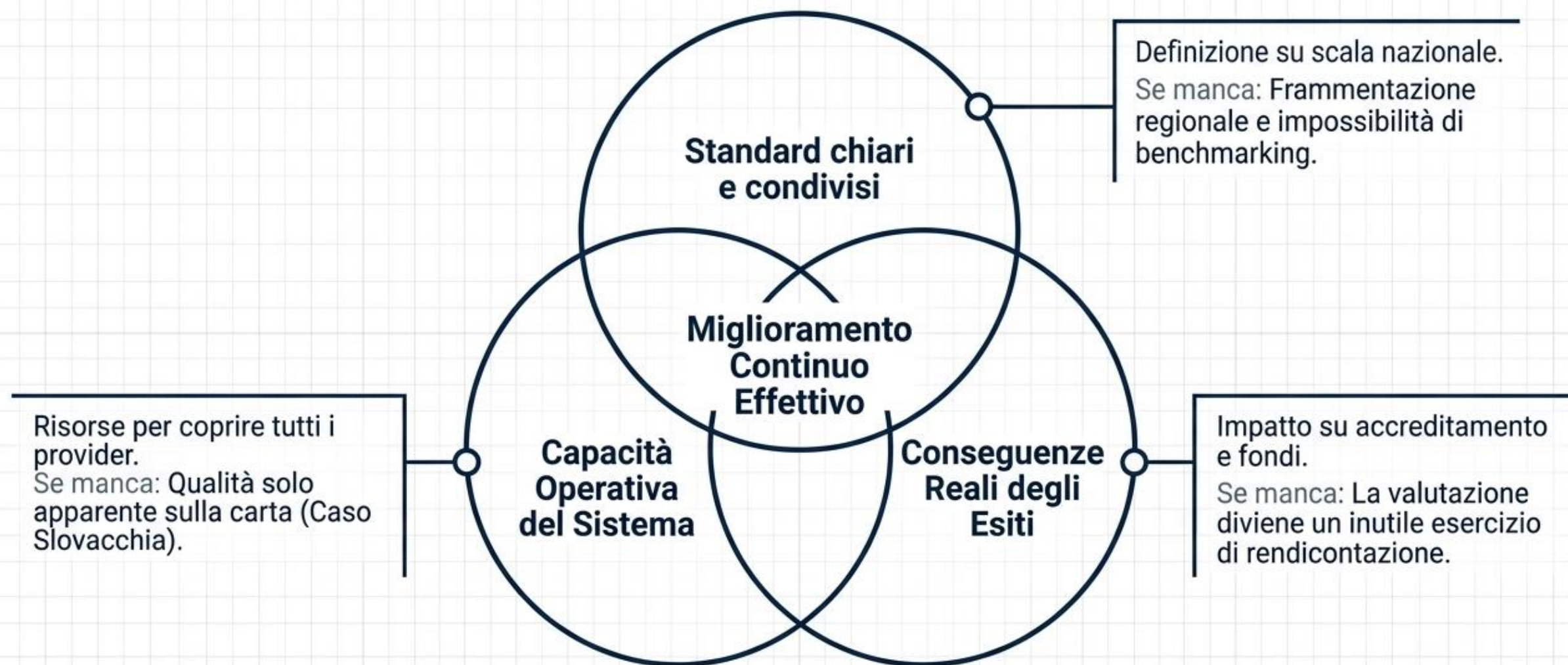
Infrastruttura: Introduzione recente della VET duale, ma senza un robusto substrato di quality assurance.

Criticità: Frammentazione istituzionale, dipendenza da logiche di progetto, debole capacità di enforcement.

Takeaway: Rischio evidente di qualità meramente apparente.



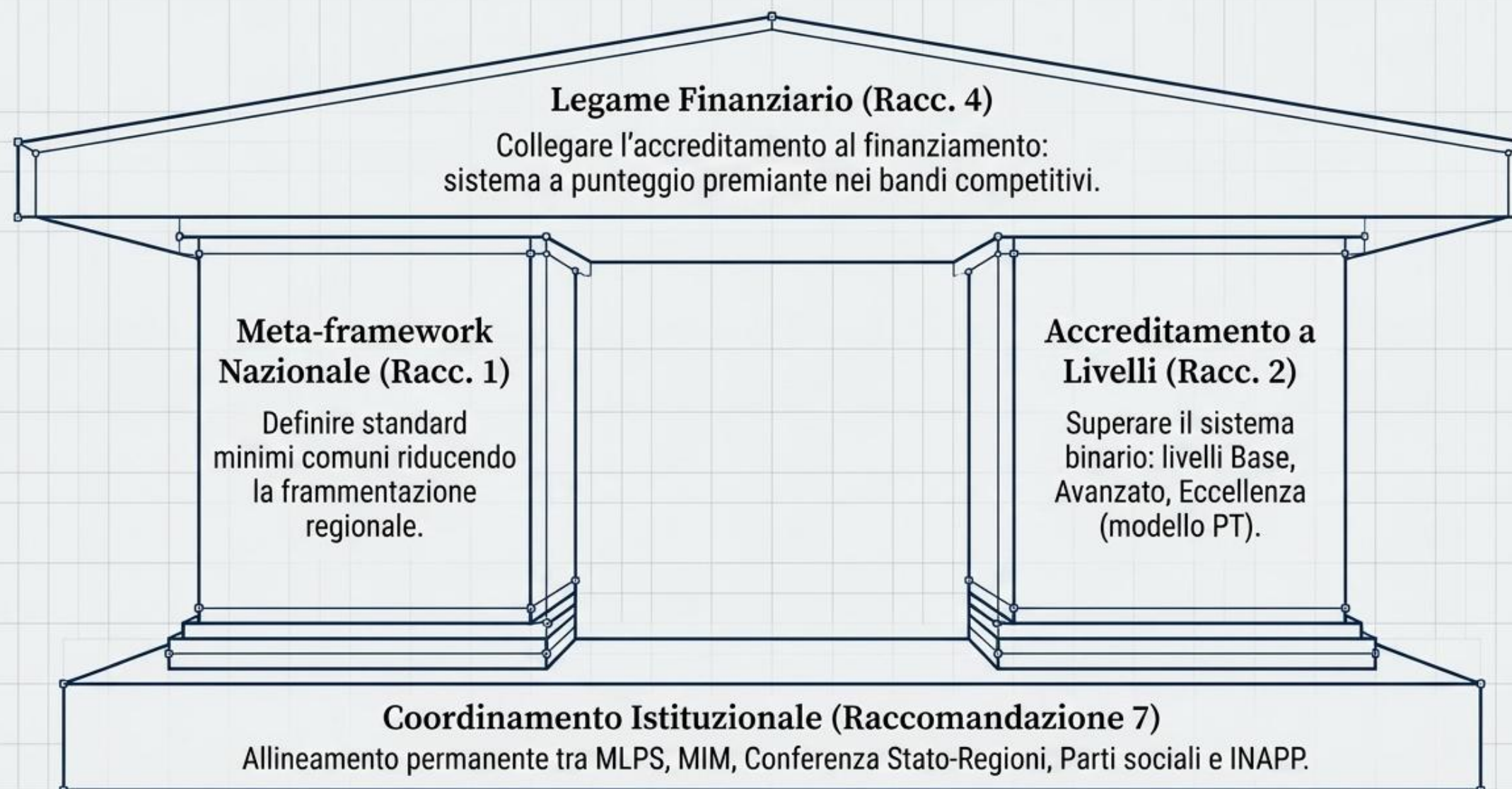
Risolvere la tensione strutturale: sfuggire alla Trappola della Conformità



Insight: L'adozione di manuali e strumenti QA non produce qualità sistemica senza la coesistenza simultanea di queste tre condizioni strutturali.



Prospettive per l'Italia: un blueprint istituzionale e normativo



Prospettive per l'Italia: indicatori condivisi e professionalità valutative



L'era del Valutatore Aumentato nell'Istruzione e Formazione



Da episodico a continuo

Monitoraggio in tempo reale dei percorsi, abbandonando le valutazioni basate esclusivamente sulla compliance documentale di fine ciclo.

Totalmente Evidence-based

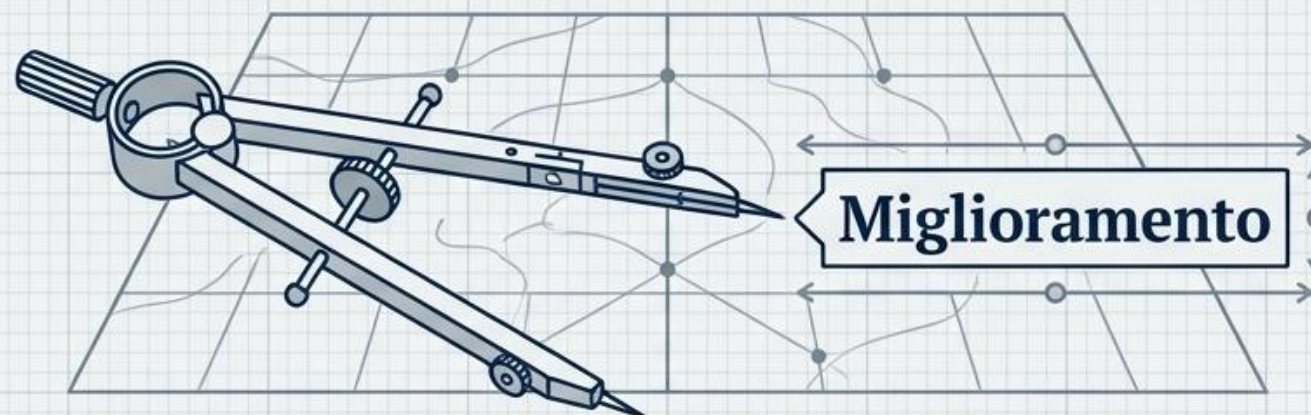
Interoperabilità dei database per incrociare automaticamente i tassi di placement con le qualifiche erogate (es. EQAVET Label).

Orientamento allo Sviluppo

Capacità di utilizzare i dati per predictive analytics: intercettare le anomalie per supportare i provider formativi prima del fallimento dei percorsi.



La valutazione come alleata della formazione



Il percorso verso un sistema di valutazione IFP rinnovato in Italia richiede un approccio graduale che utilizzi l'EQAVET non come un onere burocratico, ma come una leva sistemica. Costruendo sulla capacità istituzionale esistente e rispettando la governance multi-livello, la sfida per il Paese non è meramente tecnica, ma culturale.

Fare della garanzia della qualità uno strumento strategico ineludibile per la competitività economica del sistema e per l'equità delle opportunità formative di ogni cittadino.



BIBLIOGRAFIA



- CEDEFOP (2017). *The changing nature and role of vocational education and training in Europe*. Volume 1: Conceptions of vocational education and training: an analytical framework. Luxembourg: Publications Office.
- CEDEFOP (2018). *Spotlight on VET – 2018 compilation: Vocational education and training systems in Europe*. Luxembourg: Publications Office.
- Council of the European Union (2020). *Council Recommendation on vocational education and training (VET) for sustainable competitiveness, social fairness and resilience*. Official Journal of the European Union, 2020/C 417/01.
- Greinert, W.D. (2004). European vocational training 'systems' – some thoughts on the theoretical context of their historical development. *European Journal of Vocational Training*, 32, pp. 18-25.
- Hanushek, E.A., Woessmann, L., & Zhang, L. (2011). *General education, vocational education, and labor-market outcomes over the life-cycle*. NBER Working Paper No. 17504.
- INAPP (2022). *EQAVET Peer Review Methodology and Experimentation*. Rome: INAPP.
- Yin, R. (1994). *Case Study Research: Design and Methods*. London: Sage.





Grazie per la vostra attenzione



Laura Evangelista, INAPP, Gruppo di Ricerca "Accreditamento e Qualità della Formazione". E-mail: l.evangelista@inapp.gov.it

Concetta Fonzo, INAPP, Gruppo di Ricerca "Accreditamento e Qualità della Formazione". E-mail: c.fonzo@inapp.gov.it

Debora Aquario, Università di Padova, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA). E-mail: debora.aquario@unipd.it

Daniela Carlini, INAPP, Gruppo di Ricerca "Accreditamento e Qualità della Formazione". E-mail: d.carlini@inapp.gov.it